



Repubblica di San Marino

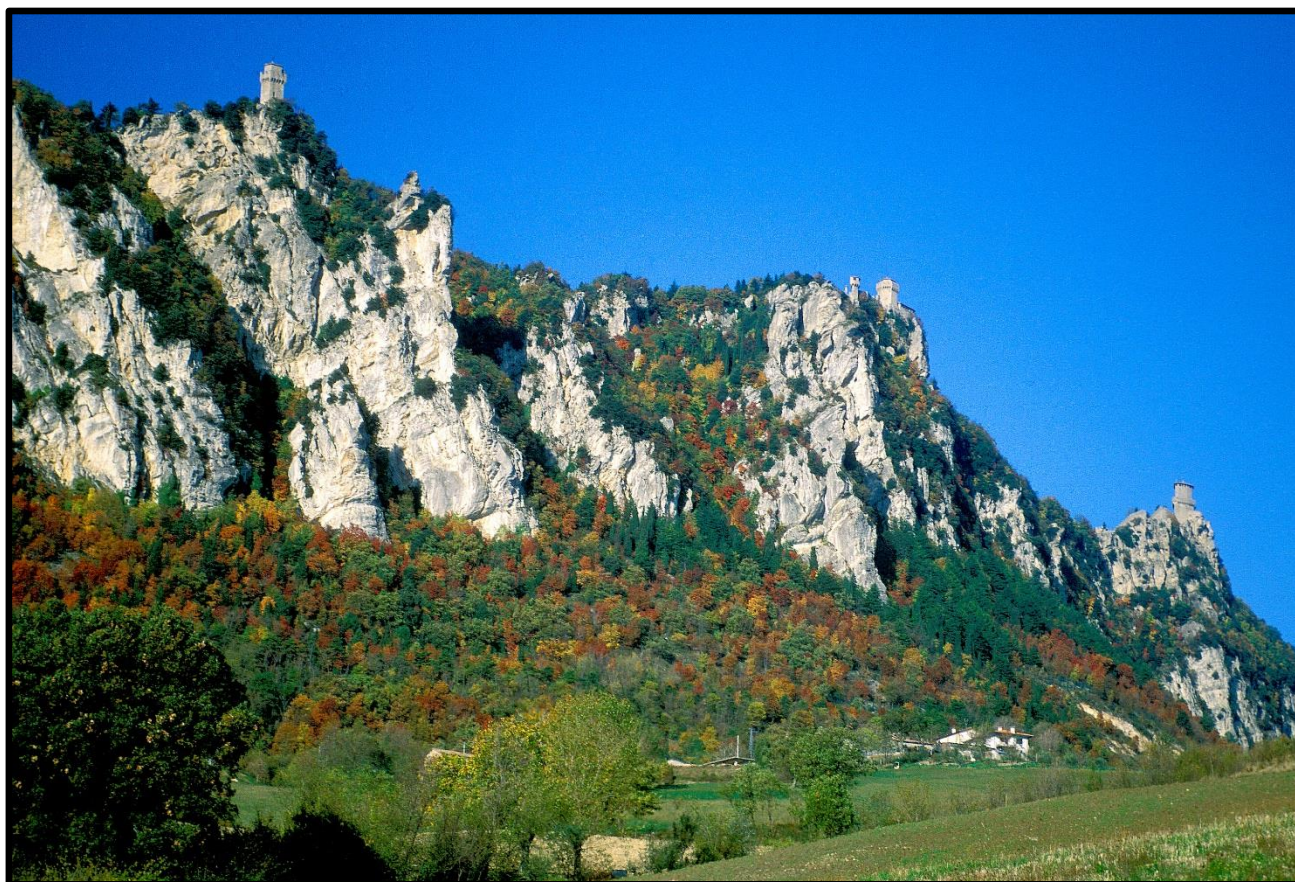
Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD)



**VI Rapporto Nazionale
(2021)**

Indice generale

Introduzione	4
Obiettivi primari della Repubblica di San Marino	6
Azioni intraprese per il raggiungimento degli Obiettivi primari	9
Valutazione raggiungimento Obiettivi primari e conclusioni	27
Checklist e status locale dei Vertebrati nella Repubblica di San Marino	29
Link utili	34
Crediti	34





Introduzione

La Repubblica di San Marino è un microstato di 61,19 km² completamente incluso nel territorio italiano. Situata nella parte centro settentrionale della penisola, distante una quindicina di chilometri dal mare Adriatico, è diventata stato membro della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) in data 26 gennaio 1995 tramite ratifica.

Nel febbraio 2016 la Repubblica di San Marino ha presentato il V Rapporto Nazionale in cui vengono riportati le caratteristiche del territorio, l'inquadramento ecologico generale, lo stato di conservazione, le tendenze e le minacce della biodiversità e le azioni fino ad allora intraprese per implementare la Convenzione in riferimento agli Obiettivi Strategici e agli Aichi Targets.

Successivamente nel febbraio 2018 è stata elaborata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità ed i Piani d'Azione (NBSAP) della Repubblica di San Marino" volta alla realizzazione di un piano operativo razionale e concreto, dimensionato alla piccola entità territoriale, in grado di portare al raggiungimento dei tre obiettivi principali previsti dalla Convenzione sulla Diversità Biologica:

- la conservazione della diversità biologica;
- l'uso sostenibile della diversità biologica;
- la giusta ed equa divisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche, tramite un giusto accesso alle risorse genetiche e un appropriato trasferimento delle tecnologie necessarie.

Parallelamente all'implementazione della CBD, nel 2021 è stato redatto il Rapporto Nazionale Volontario sugli Obiettivi dell'Agenda 2030, condiviso nel Tavolo per lo Sviluppo Sostenibile grazie al supporto di tutti i Direttori di Dipartimento della Pubblica Amministrazione, ed ai contributi della società civile attraverso Associazioni e Organizzazioni presenti sul territorio, compreso il Movimento Friday For Future.





Obiettivi primari della Repubblica di San Marino

Essendo il piccolo territorio della Repubblica totalmente compreso all'interno della penisola italiana è inevitabilmente soggetto alle stesse pressioni ambientali ed agli stessi fattori di minaccia alla biodiversità presenti su vasta scala. Tuttavia, a livello locale, sono presenti criticità uniche del territorio, puntiformi e di primaria urgenza, che richiedono soluzioni specifiche per la piccola realtà sammarinese.

A tal proposito sono stati individuati i seguenti obiettivi primari:

- **T1) Garantire una protezione legalmente vincolante per la biodiversità.**
- **T2) Utilizzare le risorse naturali e gli ecosistemi in maniera sostenibile nell'ottica di preservare la biodiversità.**
- **T3) Approfondire la conoscenza del patrimonio di diversità biologica presente nel territorio.**
- **T4) Promuovere una conoscenza ampia e facilmente accessibile del concetto di biodiversità.**

All'interno di questi obiettivi sono individuate le seguenti aree prioritarie di azione sulla base delle criticità principali presenti in Repubblica:

- Aree prioritarie per l'obiettivo T1 **“Garantire una protezione legalmente vincolante per la biodiversità.”**
 - S1) Istituire strumenti legali per la protezione delle specie viventi e degli ecosistemi più a rischio.
 - S2) Promuovere la conoscenza delle normative in materia ambientale al fine di favorirne il rispetto e di ottimizzarne l'applicazione.
 - S3) Promuovere uno sviluppo e una gestione corretta delle pratiche venatorie.
 - S4) Integrare ove possibile il concetto di tutela della biodiversità all'interno di progetti di legge inerenti la gestione del territorio.
- Aree prioritarie per l'obiettivo T2 **“Utilizzare le risorse naturali e gli ecosistemi in maniera sostenibile nell'ottica di preservare la biodiversità.”**
 - S5) Garantire uno sviluppo urbanistico sostenibile, razionalizzando il consumo del suolo nell'ottica del minor impatto per la biodiversità.
 - S6) Recuperare gli ambienti acquatici, garantendone un profilo qualitativo sufficiente a sostenere la vita di una moltitudine di organismi.

- Aree prioritarie per l'obiettivo T3 **“Approfondire la conoscenza del patrimonio di diversità biologica presente nel territorio.”**
 - S7) Eseguire ricerche, monitoraggi e progetti di ricerca per approfondire l'attuale conoscenza riguardo la biodiversità.

- Aree prioritarie per l'obiettivo T4 **“Promuovere una conoscenza ampia e facilmente accessibile del concetto di biodiversità.”**
 - S8) Promuovere una educazione efficace sul concetto di biodiversità a livello scolastico.
 - S9) Promuovere un turismo ambientale per valorizzare il patrimonio di biodiversità di San Marino.
 - S10) Creare una piattaforma per potenziare il “Clearing-House Mechanism” e promuovere lo scambio di informazioni tra gli organi di ricerca e la popolazione.

Il VI Rapporto Nazionale è dunque un aggiornamento dello stato di conservazione, delle tendenze, delle minacce della biodiversità nella Repubblica di San Marino (con riferimento al V Rapporto del 2016) e la valutazione delle azioni intraprese per conseguire gli obiettivi prefissati nella Strategia Nazionale per la Biodiversità ed i Piani d'Azione (NBSAP). Per ogni area prioritaria sopraelencata è stata prevista almeno un'azione da intraprendere per raggiungere l'obiettivo entro una data prestabilita. Tutti gli interventi sono promossi dallo Stato e applicati a livello nazionale. Gli Uffici di riferimento sono la Segreteria di Stato per il Territorio e l'Ambiente, il Centro Naturalistico Sammarinese (CNS) e l'Ufficio Gestione Risorse Ambientali ed Agricole (UGRAA).





Azioni intraprese per il raggiungimento degli Obiettivi primari

Obiettivo primario T1

Garantire una protezione legalmente vincolante per la biodiversità

Azioni S1

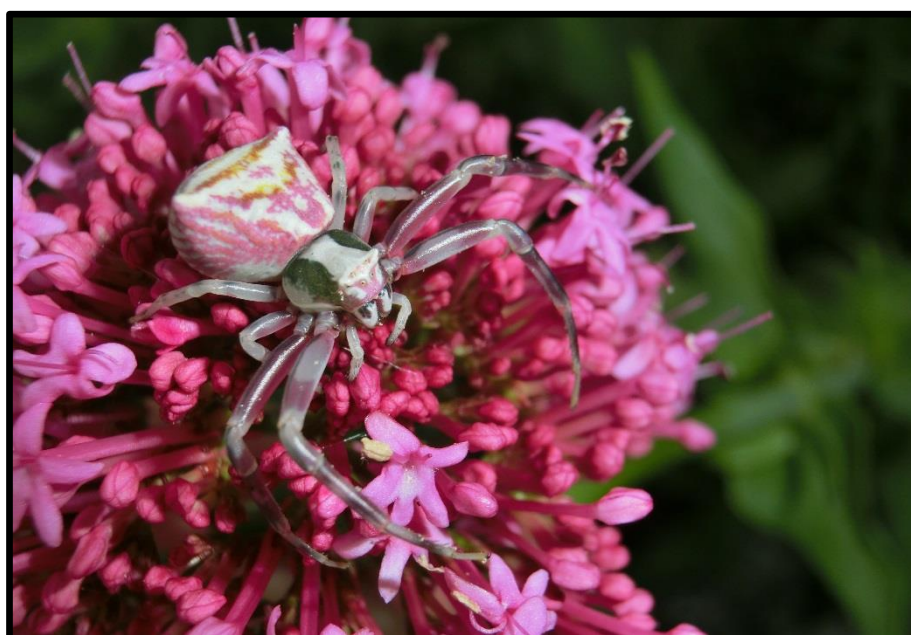
Istituire strumenti legali per la protezione delle specie viventi e degli ecosistemi più a rischio

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S1-A1	Realizzare una normativa o aggiornare una normativa esistente per la tutela della fauna e degli habitat naturali	CNS - UGRAA - Segreteria di Stato per il Territorio	2025
<p>Per proteggere e tutelare le popolazioni della Fauna selvatica appartenenti ai gruppi tassonomici degli invertebrati e dei vertebrati, viventi stabilmente o temporaneamente sul territorio della Repubblica di San Marino, è stata promulgata la Legge 19 Luglio 2021 n. 137 “Protezione della Fauna Selvatica nella Repubblica di San Marino”. Questa legge verrà posta come base legale per sostenere tutti i futuri interventi ed azioni volte in favore della tutela della biodiversità e degli habitat della Repubblica di San Marino, come ad esempio l’istituzione di nuove aree protette o il finanziamento di progetti di conservazione delle specie viventi più a rischio. Il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione condivisa dei beni comuni” è stato creato appositamente per favorire la gestione e il miglioramento delle aree pubbliche, tra cui quelle naturali, con potenziali ricadute positive per la fauna selvatica.</p> <p>L’azione, realizzata ben prima della scadenza prefissata ha aumentato notevolmente le possibilità, da parte dello Stato, di poter intervenire in favore della protezione della biodiversità permettendo un incisivo progresso per il raggiungimento dell’Obiettivo Primario T1. Il passo successivo sarà la creazione e la regolamentazione di habitat protetti.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Attuata parzialmente	Non attuata	
X			
Aichi Targets:		2	
Aichi Targets marginali:		1, 3, 5, 7, 11, 12, 14, 15	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		13, 15	

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S1-A2	Realizzare una normativa o aggiornare una normativa esistente per regolamentare l'uso di diserbanti e pesticidi in genere	UGRAA - Segreteria di Stato per il Territorio	2025
<p>La Legge 22 Luglio 2011 n. 108 "Norme per il commercio, la vendita e l'utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari" regola l'utilizzo di diserbanti e pesticidi. L'elenco dei prodotti utilizzabili è automaticamente aggiornato in base alle normative italiane ed europee. Gli operatori per ottenere l'abilitazione all'attività agricola sono tenuti ogni 5 anni a frequentare un corso di aggiornamento riguardo i prodotti utilizzabili.</p> <p>Dato che l'elenco dei prodotti utilizzabili si aggiorna costantemente prendendo come riferimento le normative europee e che diversi operatori agricoli si stanno convertendo al biologico, l'azione si sta dimostrando efficace.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Attuata parzialmente	Non attuata	
X			
Aichi Targets:		3	
Aichi Targets marginali:		7	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		6, 15	



Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S1-A3	Garantire sovvenzioni all'agricoltura di stampo biologico, favorendo il diversificarsi delle colture, incoraggiando la coltivazione di piante locali e attuando le pratiche di miglioramento ambientale a fini faunistici	UGRAA - Segreteria di Stato per il Territorio	2025
<p>Il Decreto Delegato 22 settembre 2020, n. 155 mira a consolidare e aggiornare il recepimento della normativa dell'Unione Europea in materia di produzione, etichettatura e commercializzazione dei prodotti biologici, nonché a disciplinarne le relative modalità di applicazione. Il decreto garantisce vari tipi di contributi agli operatori agricoli per favorire la conversione all'agricoltura di tipo biologico.</p> <p>Attualmente circa il 25% dei terreni coltivabili totali nella Repubblica di San Marino è gestito mediante agricoltura biologica. Ad un solo anno dal recepimento della normativa, tale risultato può essere considerato positivamente, tuttavia impegni maggiori sono auspicabili nell'ambito del miglioramento ambientale a fini faunistici.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata	
X			
Aichi Targets:		3, 13	
Aichi Targets marginali:		7	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		15	



Azioni per S2

Promuovere la conoscenza delle normative in materia ambientale al fine di favorirne il rispetto e di ottimizzarne l'applicazione.

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S2-A1	Promuovere l'organizzazione di incontri pubblici riguardo tematiche inerenti le normative vigenti sulla biodiversità	Segreteria di Stato per il Territorio – CNS	2025
<p>È stata data comunicazione, attraverso i media locali, dell'entrata in vigore delle nuove normative riguardanti la tutela della fauna selvatica e la regolamentazione dell'agricoltura biologica. Inoltre sono stati informati adeguatamente i portatori di interesse (agricoltori, allevatori, cacciatori) attraverso incontri specifici.</p> <p>Le leggi e gli aggiornamenti in materia di biodiversità sono state tutte promulgate durante l'epidemia di COVID - 19, per questo motivo gli incontri pubblici sono stati spesso rimandati. Attualmente sono in programma vari tipi di attività divulgative (creazione di poster, conferenze, pubblicazione di opuscoli informativi) specifiche per le varie fasce di età, categorie professionali e per cacciatori ed allevatori.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata	
	X		
Aichi Targets:		1	
Aichi Targets marginali:		-	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		4	

Azioni per S3

Promuovere uno sviluppo e una gestione corretta delle pratiche venatorie

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S3-A1	Sviluppare un nuovo Piano Faunistico-Venatorio che tenga in conto dei trend e lo stato delle specie sottoposte a pressione venatoria	Osservatorio della Fauna Selvatica e dei relativi habitat	2020
<p>Il Piano Faunistico Venatorio della Repubblica di San Marino 2019-2023 è uno strumento di gestione del territorio con particolare riferimento alle attività venatorie attraverso indirizzi e linee guida che mirano alla creazione di equilibri con aspetti ambientali, agricoli e di conservazione della fauna.</p> <p>Sostanzialmente tali direttrici hanno guidato l'elaborazione e la stesura del nuovo piano puntando al raggiungimento di un equilibrio fra le diverse aspettative della componente ambientalista, agricola e venatoria.</p> <p>In aggiunta al nuovo Piano Faunistico Venatorio la Legge 2 Aprile 2007, n. 52 "Legge per la salvaguardia della fauna selvatica e l'attuazione del piano faunistico venatorio" consente, tramite decreto, l'aggiornamento delle normative di riferimento per far fronte alle mutevoli situazioni naturali del territorio. Ad esempio, a seguito della valutazione dello status delle popolazioni selvatiche mediante monitoraggio, è possibile ridurre il numero di capi abbattibili per specie in difficoltà o, viceversa, aumentare la pressione venatoria su popolazioni in eccessivo aumento.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata	
X			
Aichi Targets:		2	
Aichi Targets marginali:		9, 12	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		15	

Azioni per S4

Integrare ove possibile il concetto di tutela della biodiversità all'interno di progetti di legge inerenti la gestione del territorio

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S4-A1	Adottare procedimenti volti a valutare gli effetti sull'ambiente e la biodiversità che possono essere generati dai piani territoriali e di settore	Segreteria di Stato per il Territorio	2025
<p>Negli ultimi anni l'Amministrazione Pubblica ha cominciato ad operare nei diversi settori di competenza nell'ottica della tutela ambientale, della salvaguardia del paesaggio e dell'uso sostenibile delle risorse, in linea con quanto richiesto a livello europeo. Le Linee Guida per lo studio e la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) vengono aggiornate in base all'evolversi delle normative, tuttavia non costituiscono uno strumento accurato per valutare gli effetti sulla biodiversità. La definizione e la produzione dei dati per la costruzione di un set di indicatori per la natura sono quindi nel novero delle azioni necessarie.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata	
		X	
Aichi Targets:		2	
Aichi Targets marginali:		3, 7, 17, 20	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		11, 15	



Obiettivo primario T2

Utilizzare le risorse naturali e gli ecosistemi in maniera sostenibile nell'ottica di preservare la biodiversità

Azioni per S5

Garantire uno sviluppo urbanistico sostenibile, razionalizzando il consumo del suolo nell'ottica del minor impatto per la biodiversità

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S5-A1	Integrare il concetto di biodiversità e della sua tutela in tutte le fasi di sviluppo del nuovo Piano Regolatore Generale	Segreteria al Territorio	2025
<p>Il principale strumento strategico volto alla rigenerazione e alla sostenibilità urbana a San Marino si configura nella recente proposta del Piano Regolatore Generale – SM 2030 “Giardino d’Europa – Microcosmo di biodiversità”, la quale si pone l’obiettivo di aumentare la sicurezza, l’inclusione e la sostenibilità degli insediamenti urbani della Repubblica. La proposta di Piano punta ad una rigenerazione del contesto urbano che diventi anche occasione per favorire riconversione ed efficientamento energetico degli edifici, nonché per creare una rete di connessioni fisiche e virtuali in grado di connettere i servizi pubblici ed i poli di attrazione con la città consolidata. Il tema ambientale è centrale poiché propone il potenziamento del sistema ecologico di San Marino valorizzando gli ecosistemi autoctoni e le risorse naturali. In particolare, il Piano si pone i seguenti obiettivi: a) assicurare la continuità delle reti ecologiche; b) tutelare e valorizzare le aree naturali, dei parchi e degli spazi verdi; c) salvaguardare gli ecosistemi e la biodiversità; d) ripopolare la fauna autoctona; e) riforestare e rinaturalizzare parti di territorio antropico. Al fine di perseguire tali obiettivi, il Piano prevede una serie di azioni quali: connessione ecosistemica dei parchi a Piano Particolareggiato per creare un parco lineare; valorizzazione e rimboschimento dell’area intorno al monte Titano; messa a sistema delle aree verdi pubbliche e private per la creazione di corridoi ecologici; potenziamento dei servizi e dei percorsi di mobilità lenta all’interno degli ambiti naturali. Il progetto, di notevole rilevanza dal punto di vista della valorizzazione e conservazione del patrimonio naturalistico, purtroppo non è ancora stato definitivamente adottato.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata	
		X	
Aichi Targets:		2, 17, 20	
Aichi Targets marginali:		4	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		11, 15	

Azioni per S6

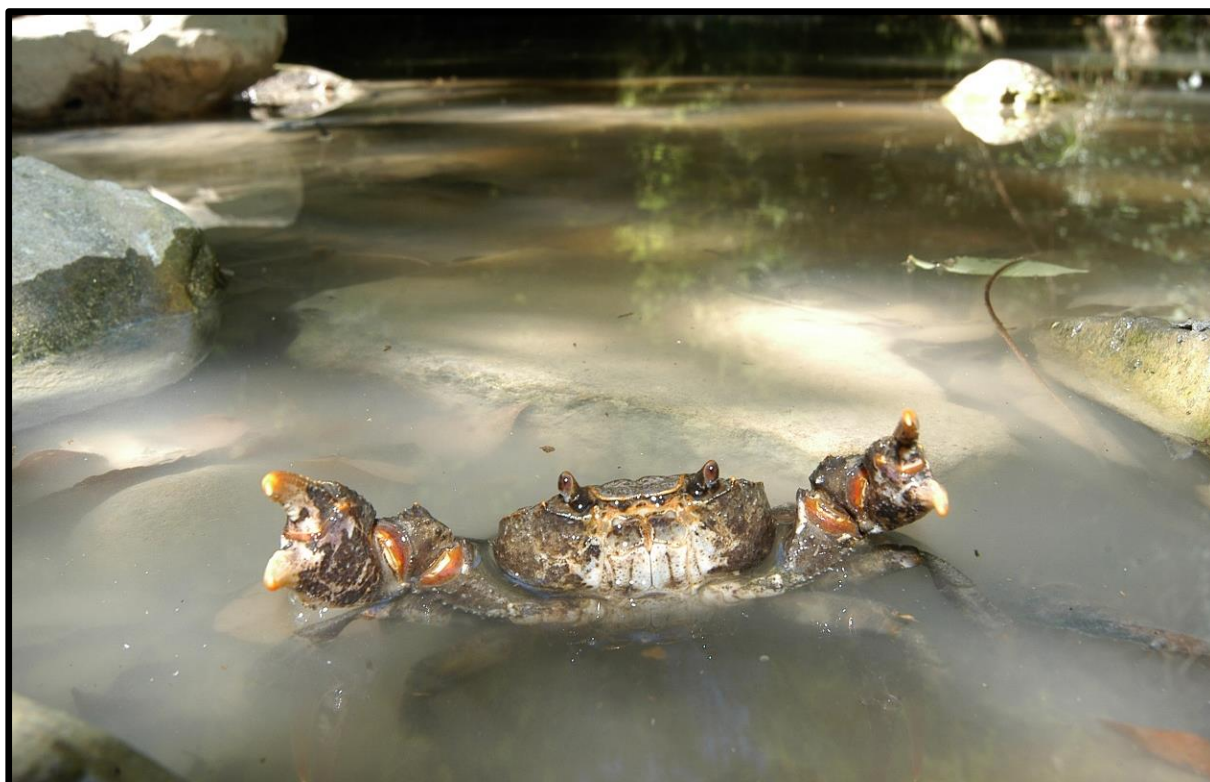
Recuperare gli ambienti acquatici sia correnti che stagnanti, garantendone un profilo qualitativo sufficiente a sostenere la vita di una moltitudine di organismi

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S6-A1	Migliorare il sistema fognario per ridurre il carico di inquinamento organico all'interno dei corsi d'acqua	Segreteria di Stato per il Territorio	2025
<p>I monitoraggi effettuati nel 2019 sui nutrienti dei 3 principali corsi d'acqua sammarinesi, Ausa, San Marino e Marano, mostrano livelli di trofismo decisamente da migliorare. Tutt'ora infatti la rete fognaria sammarinese presenta, in alcuni punti, falle e difetti che peggiorano la qualità delle acque soprattutto in concomitanza di eventi atmosferici avversi. Al momento sono in corso progetti di sistemazione della rete; a partire dagli anni 2000 viene realizzata la separazione della rete di raccolta acque reflue bianche da quella delle acque nere.</p> <p>La Repubblica di San Marino con il con il Decreto Delegato n.91/2021 ha apportato modifiche normative al "Codice Ambientale" Decreto Delegato 44/2012 in vigore, introducendo di fatto il divieto di scarico delle acque reflue industriali nei torrenti. Con tale provvedimento normativo gli scarichi delle acque di lavorazione industriali nei corsi d'acqua non potranno più avvenire, ma dovranno essere convogliati esclusivamente in pubblica fognatura e, contestualmente essere corrisposta la relativa tassa ambientale.</p> <p>Alcune aree del territorio, per ragioni orografiche o tecniche, non sono servite da rete di raccolta acque reflue nere. È necessario pertanto estendere su tutto il territorio la rete di raccolta delle acque reflue al fine di migliorare ulteriormente la qualità dei corsi d'acqua.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata	
	X		
Aichi Targets:		8, 11, 14	
Aichi Targets marginali:		-	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		6, 15	

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S6-A2	Garantire una maggiore continuità fluviale tramite la realizzazione di opere quali scale di risalita o tramite la demolizione o ristrutturazione di briglie seguendo le migliori pratiche di ingegneria naturalistica	Segreteria di Stato per il Territorio	2025
<p>Gran parte dei corsi d'acqua del territorio presenta soglie o briglie realizzate in passato che costituiscono una barriera invalicabile per la fauna ittica. Al momento è in corso una ricognizione per verificare il tipo di intervento più idoneo per risolvere la situazione. Considerati i costi e la complessità degli interventi si darà priorità alle situazioni più critiche o con maggior valenza ecologica. Per garantire il livello di deflusso necessario alla vita acquatica e non danneggiare gli equilibri degli ecosistemi interessati, il gestore del Servizio Idrico Integrato (Azienda Autonoma di Stato per i Servizi) ha il compito di definire il bilancio idrico e le portate dei 3 principali bacini idrografici del territorio sammarinese.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata		Parzialmente attuata	
		Non attuata	
		X	
Aichi Targets:		11	
Aichi Targets marginali:		6, 14	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		6, 15	



Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S6-A3	Promuovere il mantenimento e la costruzione di abbeveratoi e piccoli stagni	UGRAA - Segreteria di Stato per il Territorio	2025
<p>L'Ufficio Gestione Risorse Ambientali e Agricole in collaborazione con il Centro Naturalistico Sammarinese e la Federazione Sammarinese della Caccia, ha realizzato oltre una decina di pozze e piccoli invasi in punti strategici del territorio per assicurare una risorsa idrica alla fauna e contrastare i sempre più precoci e prolungati periodi di siccità. Inoltre agli agricoltori è stata fornita la possibilità di usufruire di sovvenzioni per realizzare invasi a scopo irriguo che potranno anche essere gestiti a fini faunistici.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata	
X			
Aichi Targets:		11, 12, 15	
Aichi Targets marginali:		5, 7	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		6, 15	



Obiettivo primario T3

Approfondire la conoscenza del patrimonio di diversità biologica presente nel territorio

Azioni per S7

Eeguire monitoraggi e progetti di ricerca per approfondire l'attuale conoscenza riguardo la biodiversità

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S7-A1	Sovvenzionare progetti di ricerca in ambito naturalistico/ambientale ed eseguire pubblicazioni in merito	CNS - Segreteria di Stato per il Territorio	2025

Dal 2018 sono stati realizzati i seguenti monitoraggi, ricerche e indagini:

- Censimenti di capriolo (*Capreolus capreolus*) nella Repubblica di San Marino, marzo 2018.
- Riproduzione artificiale e recupero del barbo comune (*Barbus plebejus*) tipico del torrente San Marino e all'interno della "forra" di Gorgascura e tratti limitrofi, 2018.
- Contributo alla conoscenza dell'ortotterofauna sammarinese, 2018.
- Rapporto sul fenomeno del randagismo nella Repubblica di San Marino, 2018.
- Analisi genetiche sul barbo canino (*Barbus caninus*) nel fosso della Valle, 2018.
- Riproduzione della lasca (*Protochondrostoma genei*) e reintroduzione nel torrente Marano, 2019.
- Indagini sui gliridi, moscardino (*Muscardinus avellanarius*) e quercino (*Eliomys quercinus*) nel territorio della Repubblica di San Marino, 2019.
- Contributo alla conoscenza della fauna ipogea della Voragine del Titano, 2019
- Esperienze di monitoraggio dei corvidi sul territorio della Repubblica di San Marino, 2013 – 2019.
- Monitoraggio degli uccelli comuni nidificanti nella Repubblica di San Marino, 2008 - 2020.
- Indagini della presenza del cinghiale (*Sus scrofa*) nella Repubblica di San Marino, 2013 – 2020.
- Verifica dei risultati dei progetti di reintroduzione e sostegno attraverso l'introduzione artificiale delle specie ittiche indigene autoctone della Repubblica di San Marino, 2014 - 2020.
- Riqualficazione ambientale a fini faunistici dei siti riproduttivi degli uccelli rapaci, 2016 – 2020.
- Indagine sulla presenza di micromammiferi rari nella Repubblica di San Marino, 2020.
- Indagini sulle fito-zoocenosi volte alla caratterizzazione di habitat di particolare interesse conservazionistico (prateria arida di Pennicciola, acquifero Ca' i Gessi), 2021.

- Riordino, classificazione e catalogazione dei gruppi di invertebrati del territorio preservati nelle collezioni del Museo non ancora oggetto di studi specifici, 2021.
- Progetto di conservazione e recupero della popolazione di Ululone appenninico (*Bombina pachypus*) della Repubblica di San Marino, 2021.
- Indagini sui chiroterri nella Repubblica di San Marino, 2005 – 2021.
- Monitoraggio di zanzara tigre (*Aedes albopictus*) sul territorio della Repubblica di San Marino, 2009 – 2021.

Il monitoraggio delle specie autoctone viene svolto principalmente dal Centro Naturalistico Sammarinese, il quale, visti i numerosi impegni con scuole e con gli altri ambiti di competenza, ha difficoltà nello stimare lo stato di tutte le specie su scala territoriale. È stata data priorità ai taxon ed alle specie soggette a pressione venatoria o in difficoltà per i cambiamenti climatici e i disturbi causati dalle attività antropiche. Particolare attenzione è stata rivolta all'ittiofauna, agli anfibi, all'ornitofauna, ai chiroterri e alle specie che richiedono interventi di selezione per l'eccessivo numero di individui. Grazie alla collaborazione con ricercatori indipendenti ed appassionati, sono state segnalate nuovi taxa per il territorio della Repubblica di San Marino, fatto che suggerisce un livello di conoscenza della biodiversità locale che deve essere migliorato e implementato. Oltre 150 le specie nuove della flora vascolare, mentre fra gli animali sono stati rinvenuti: *Bittacus hageni*, *Zeryntia cassandra*, *Acrometopa macropoda*, *Meconema meridionale*, *Meconema thalassinum*, *Metaplastes pulchripennis*, *Barbus caninus*, *Bufo viridis*, *Hemidactylus turcicus*, *Coronella girondica*. Nell'immediato futuro, data l'intenzione di studiare e istituire nuove aree protette, sono previsti monitoraggi delle associazioni vegetazionali e dei popolamenti faunistici di aree ad alto pregio naturalistico.

Pubblicazioni realizzate dal 2018:

- Casali S., Busignani G., Casali L., (a cura di), 2019. Scritti, Studi e Ricerche di Storia Naturale della Repubblica di San Marino. Vol. IV (2012 – 2018). Centro Naturalistico Sammarinese, Borgo Maggiore – Repubblica di San Marino.
- Sandro Casali, 2019. Speleone il geotritone e i suoi strambi amici. Carlo Filippini Editore, Borgo Maggiore, Repubblica di San Marino.

Ulteriori informazioni		
Attuazione misura		
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata
X		
Aichi Targets:		12, 19
Aichi Targets marginali:		1
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		6, 15

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S7-A2	Monitorare lo stato delle specie alloctone	CNS – UGRAA - Segreteria di Stato per il Territorio	2025
<p>Le popolazioni di specie alloctone da tempo insediate nel territorio sono tenute sotto controllo e monitorate come nel caso della nutria (<i>Myocastor coypus</i>). Per impedire la diffusione eccessiva di questo roditore sono stati predisposti dei protocolli specifici che permettano di agire, laddove sia necessario, tempestivamente e in sinergia con vari Uffici dello Stato. Il territorio sammarinese non è adatto a supportare una grande popolazione di nutrie poiché non presenta corsi d'acqua idonei alle loro esigenze, tuttavia la naturale dispersione di questa specie ha come conseguenza, ogni anno, l'arrivo di nuovi individui dall'Italia. Negli ultimi anni, all'interno della Repubblica di San Marino, sono aumentate le segnalazioni di altre specie alloctone. In due occasioni sono stati segnalati stormi di parrocchetti dal collare (<i>Psittacula krameri</i>) volare nei pressi di zone residenziali o aree verdi; al momento pare che questa specie non si sia ancora insediata ma, dato l'areale in rapida espansione lungo la penisola italiana, è probabile che nei prossimi anni si stabilirà anche nel territorio sammarinese. Non sono stati ancora predisposti protocolli d'azione. Il procione (<i>Procyon lotor</i>) è stato segnalato due volte ma non si hanno altri riscontri né da cacciatori, né da fototrappole. Una popolazione di questi animali è diffusa da anni nelle regioni italiane limitrofe alla Repubblica di San Marino, sicché non è improbabile che qualche individuo sia transitato o vi si sia stabilito. Vista l'eccezionalità degli avvistamenti non sono ancora stati predisposti protocolli d'azione. Situazione analoga riguarda il gambero della Louisiana (<i>Procambarus clarkii</i>) segnalato in alcune occasioni al confine della Repubblica di San Marino laddove i torrenti presentano acque più profonde e substrati idonei a questa specie. Date le caratteristiche idrologiche locali è improbabile che questo crostaceo riesca a risalire i corsi d'acqua e a diffondersi in tutto il territorio ma, viste le popolazioni in crescita nelle zone italiane confinanti, si compiono regolarmente sopralluoghi. Per quanto riguarda insetti e altri invertebrati la situazione è analoga a quella italiana e solo per le specie di interesse agronomico o sanitario sono previste attività di monitoraggio e controllo.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata	
X			
Aichi Targets:		9, 11, 12	
Aichi Targets marginali:		-	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		15	

Obiettivo primario T4

Promuovere una conoscenza ampia e facilmente accessibile del concetto di biodiversità

Azioni per S8

Promuovere una educazione efficace sul concetto di biodiversità a livello scolastico

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S8-A1	Eeguire annualmente almeno una lezione teorica sulla biodiversità rivolta a tutti gli studenti di un determinato livello scolastico	CNS - Segreteria di Stato per l'Istruzione	2025
<p>Un aspetto importante su cui lo Stato ha investito molto negli ultimi anni è quello relativo all'educazione ed alla formazione sui temi generali che riguardano l'ambiente, i cambiamenti climatici e l'importanza della biodiversità. Nella scuola sammarinese questi concetti sono inseriti all'interno della cornice più ampia della "Educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile". Sotto questo termine vengono raggruppate tutta una serie di attività che mirano a promuovere nei ragazzi la conoscenza dell'ambiente naturale, la sensibilizzazione alle principali problematiche ambientali e l'assunzione di comportamenti corretti per evitare lo spreco delle risorse.</p> <p>Nello specifico, riguardo la biodiversità, è stata approntata un'apposita lezione adatta ai ragazzi della Scuola Secondaria Inferiore (12 – 14 anni) da svolgersi annualmente in modo da rendere edotta l'intera popolazione scolastica sammarinese. Tale Azione, di notevole rilevanza educativa, è stata sospesa a causa delle problematiche legate all'epidemia di COVID – 19 ma si concretizzerà non appena le condizioni lo permetteranno.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata	
	X		
Aichi Targets:		1	
Aichi Targets marginali:		-	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		4	

Azioni per S9

Promuovere un turismo ambientale per valorizzare il patrimonio di biodiversità di San Marino

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S9-A1	Organizzare escursioni rivolte a residenti e turisti per far conoscere e valorizzare il patrimonio naturale di biodiversità di San Marino	Segreterie di Stato Territorio e Turismo	2025
S9-A2	Pubblicizzare l'aspetto naturalistico ed il patrimonio di biodiversità	Segreterie di Stato Territorio e Turismo	2025

Per valorizzare il patrimonio ambientale a livello turistico, la Repubblica di San Marino, ha predisposto un piano strategico (Sustainable Tourism Development Project) che offre nuove forme di accoglienza, basate su mobilità lenta e reti di sentieri e percorsi cicloturistici, superando il modello del turismo di massa, caratterizzato da strutture ricettive concentrate prevalentemente nel centro storico.

Il contatto con la natura e all'aria aperta diventa prioritario nella promozione di prodotti e destinazioni in quanto solo in luoghi dove vi sia una spiccata attenzione alla natura si potranno sviluppare formule di turismo sostenibile, durature nel tempo, e, soprattutto, in grado di autoalimentarsi. La Repubblica di San Marino punta al rilancio del Turismo "Green" sfruttando le sue vocazioni quali escursioni a piedi, in bici o a cavallo, trekking nelle sue declinazioni (letterario, fotografico, ecc.), sport, biodiversità e naturalità, proponendo la riscoperta di percorsi naturalistici, come ad esempio, quello del Cammino del Titano.

Per sostenere questa nuova forma di turismo le misure ambientali vengono integrate in incentivi, regimi di investimento e fondi speciali. Occorre tuttavia considerare che in territorio limitato come quello della Repubblica di San Marino il turismo ambientale può generare effetti ambivalenti: da un lato contribuisce allo sviluppo socio-economico e culturale, dall'altro può essere causa di degrado e disturbo degli ecosistemi naturali; per questo motivo le attività turistiche che interessano ambienti sensibili devono essere correttamente gestite.

Ulteriori informazioni

Attuazione misura

Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata
	X	
Aichi Targets:		1
Aichi Targets marginali:		3, 20
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:		4

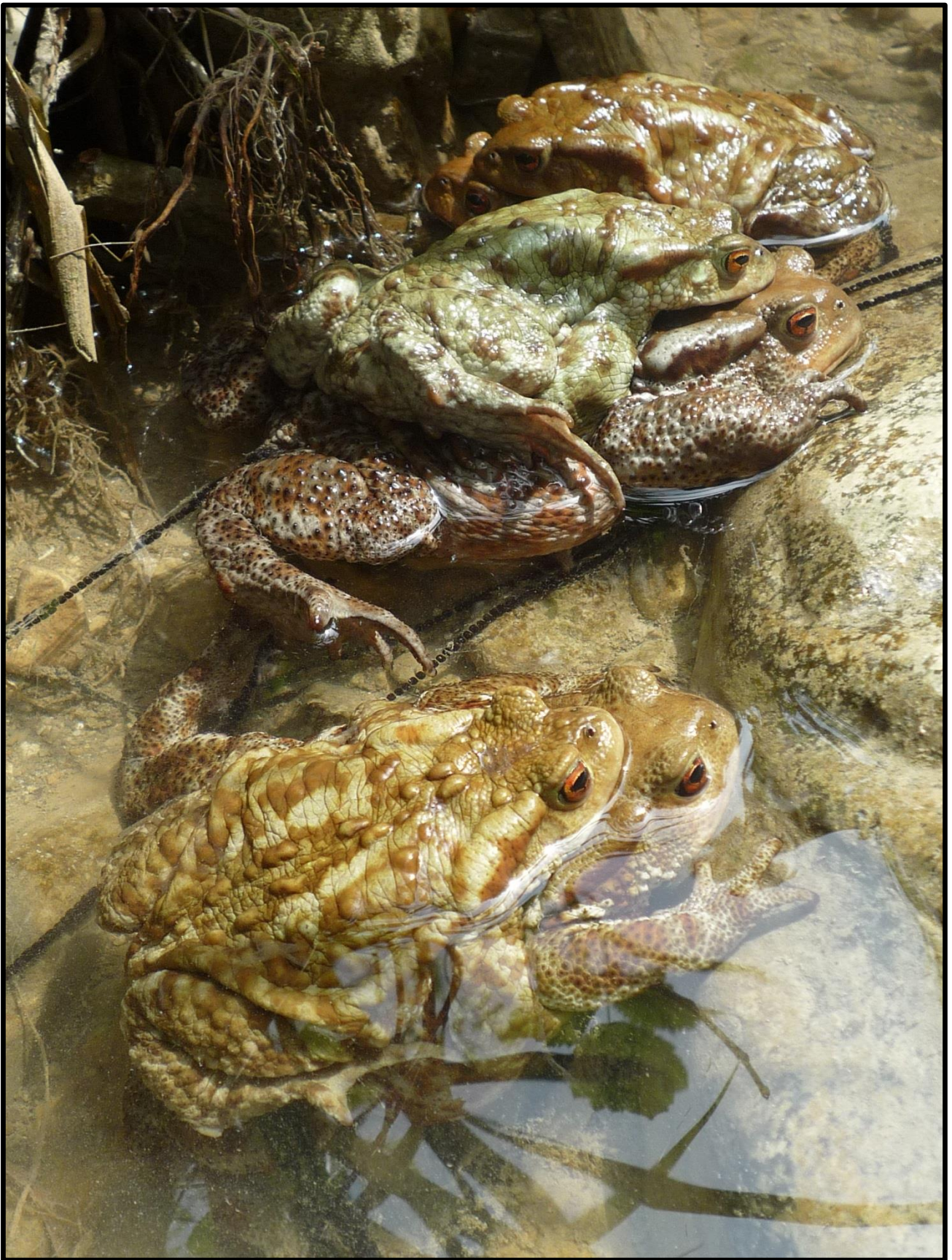
Azioni per S10

Creare una piattaforma per potenziare il “Clearing-House Mechanism” e promuovere lo scambio di informazioni tra gli organi di ricerca e la popolazione

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S10-A1	Sviluppare il sito internet del Centro Naturalistico Sammarinese, sul quale pubblicare ricerche e condividere sviluppi sulla conoscenza in ambito di biodiversità	CNS – Ufficio Informatica	2020
<p>Il Centro Naturalistico Sammarinese (CNS), Istituto di Studi, Ricerche e Documentazione e Museo di Storia Naturale, è stato fondato con lo scopo di creare un polo culturale nel campo delle Scienze Naturali, di contribuire alla diffusione della conoscenza naturalistica e promuovere la valorizzazione del patrimonio ambientale sammarinese. Attualmente dispone di uno spazio marginale all’interno del sito internet dei Musei di Stato non facilmente consultabile e di scarsa fruibilità. Considerate le innumerevoli attività didattiche e di divulgazione portate avanti dal CNS si auspica di poter disporre di maggior visibilità e possibilità di implementare contenuti (testi, articoli, ricerche, pubblicazioni), al fine di avere uno strumento più efficace, per turisti e sammarinesi, nel contribuire alla conoscenza ed alla tutela della biodiversità.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata	
		X	
Aichi Targets:			1
Aichi Targets marginali:			19
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:			4

Azione	Descrizione	Responsabilità	Tempo
S10-A2	Promuovere l'organizzazione di incontri pubblici riguardo a tematiche inerenti la biodiversità	CNS - Segreteria di Stato per il Territorio	2025
<p>Oltre alle innumerevoli attività di formazione rivolte a studenti ed insegnanti, gli Uffici Pubblici e le Associazioni di settore promuovono annualmente incontri pubblici riguardo tematiche inerenti l'ambiente, la sostenibilità e la biodiversità. Anche i media locali, attraverso articoli, pubblicazioni, trasmissioni televisive e radiofoniche, contribuiscono regolarmente alla diffusione della cultura naturalistica ed alla valorizzazione dei concetti relativi alla biodiversità.</p>			
Ulteriori informazioni			
Attuazione misura			
Attuata	Parzialmente attuata	Non attuata	
X			
Aichi Targets:			1
Aichi Targets marginali:			-
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:			4





Valutazione raggiungimento Obiettivi primari e conclusioni

Come già espresso nel precedente Rapporto, negli ultimi anni l'Amministrazione Pubblica ha cominciato ad operare nei diversi settori di competenza nell'ottica della tutela ambientale, della salvaguardia del paesaggio e dell'uso sostenibile delle risorse, in linea con quanto richiesto a livello europeo. A seguito dell'adozione della Strategia Nazionale per la Biodiversità (NBSAP), dal 2018 l'Amministrazione Pubblica, in particolare il Dipartimento Territorio e Ambiente, ha cominciato a focalizzare l'attenzione sulle problematiche legate alla biodiversità adeguando l'assetto giuridico amministrativo e predisponendo azioni specifiche.

Passo fondamentale in questa direzione, ad esempio, è stata la promulgazione della **Legge 19 Luglio 2021 n. 137 "Protezione della Fauna Selvatica nella Repubblica di San Marino"** che, oltre a colmare un anacronistico vuoto normativo, costituisce la base per sviluppare tutto un insieme di regolamenti finalizzati alla conservazione di specie ed habitat.

Considerato che la superficie agricola e gli spazi verdi pubblici costituiscono circa il 50% del territorio sammarinese, l'impegno profuso per favorirne la conversione verso una gestione di tipo biologico rappresenta un altro tassello fondamentale per diminuire gli impatti negativi sugli ecosistemi. Grazie all'adozione del **Decreto Delegato 22 settembre 2020, n. 155** infatti, già il 25% dell'area dei terreni coltivabili totali è gestito mediante agricoltura biologica con ricadute positive nell'immediato futuro.

Grazie alle ridotte dimensioni del paese, alla "snellezza" delle procedure amministrative e politiche, nonché alla facilità di interazione sociale, è aumentato il rilievo della biodiversità all'interno dei programmi di governo e della collettività. In virtù anche dell'assidua promozione educativa e formativa operata dal Dipartimento Istruzione, i concetti relativi al valore ed al funzionamento della biodiversità sono ampiamente condivisi ed integrati nella società.

Nonostante il periodo di crisi economica che ha contraddistinto questi ultimi anni e la mancanza di un gruppo di lavoro specifico per la ricerca, la Repubblica di San Marino ha ritenuto comunque imprescindibile approfondire le conoscenze sulla consistenza e lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, nonché sui fattori di minaccia diretti ed indiretti. A tal fine ha promosso ed applicato protocolli di monitoraggio dei principali gruppi faunistici e vegetazionali di interesse conservativo e gestionale, coordinati dal Centro Naturalistico Sammarinese, in particolare i Vertebrati, anche al fine di rilevare e mappare le aree sensibili attuali e nello scenario indotto dai cambiamenti climatici e per attuare specifiche azioni di tutela.

Attraverso i dati scaturiti dagli studi di approfondimento di questi ultimi anni, il quadro delle conoscenze relative agli habitat ed alle specie del territorio nazionale è andato significativamente ampliandosi ed ha portato alla segnalazione di nuovi taxa che hanno indotto l'aggiornamento delle check – list nazionali.

La Repubblica di San Marino sta scontando gli impatti ambientali legati ad un rilevante consumo di suolo causato dall'eccessivo e disordinato sviluppo di un'urbanizzazione esterna ai nuclei urbani

storici dei nove Castelli. La densità edilizia è accompagnata da un generalizzato e progressivo processo di consumo del territorio e di degrado ambientale, che minaccia la biodiversità e ha un impatto importante sulla conservazione degli habitat e delle specie. L'attuale alto tasso di urbanizzazione ha fra le sue conseguenze dirette la sottrazione, la frammentazione e l'erosione degli habitat e la compromissione del loro ruolo ecologico – funzionale, con molteplici effetti negativi sulla sopravvivenza delle popolazioni e delle specie, sulla permeabilità dei suoli, sull'innalzamento della temperatura, e sugli assetti idrogeologici. Questi processi, considerati anche a livello europeo la principale causa di perdita di biodiversità, provocano in generale una diminuzione della resilienza ecologica. Tale situazione è stata generata, almeno in parte, da una mancata o non completa e soddisfacente integrazione delle esigenze di tutela della biodiversità negli strumenti di pianificazione territoriale, sia di area vasta che di livello locale.

Un altro punto critico riguarda lo stato di salute degli ecosistemi acquatici e la gestione delle acque superficiali. Il deterioramento qualitativo dei corsi d'acqua riscontrato negli ultimi decenni è imputabile in parte ai cambiamenti climatici, responsabili dei prolungati periodi di siccità estivo-autunnale, e in parte al ricorrente versamento di scarichi fognari ed alla presenza di soglie invalicabili per la fauna ittica. In considerazione della situazione generale, risultano assolutamente imprescindibili interventi strutturali di ripristino ambientale e, al fine di pervenire ad un approccio integrato e multidisciplinare in merito alla gestione della risorsa idrica, l'applicazione delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Particolareggiato delle Aree Naturalistiche Tutelate.

Riguardo queste due problematiche la Strategia Nazionale per la Biodiversità (NBSAP) prevedeva Azioni specifiche volte al miglioramento della situazione; tuttavia la mancata adozione del nuovo Piano Regolatore Generale unitamente alle difficoltà tecniche ed economiche per gli interventi alla rete fognaria e agli alvei fluviali non hanno, per ora, permesso di agire. Entro il 2025, data fissata come termine per le esecuzioni delle Azioni previste dalla Strategia, si spera di poter raggiungere gli obiettivi dell'Area Prioritaria di interesse.

Concludendo, delle diciassette Azioni relative alle dieci Aree prioritarie della Strategia Nazionale per la Biodiversità della Repubblica di San Marino, otto possono essere considerate attuate, cinque sono state attuate parzialmente e quattro non sono ancora state realizzate. A soli tre anni dalla stesura della strategia i risultati possono essere considerati soddisfacenti.

Checklist e status locale dei Vertebrati nella Repubblica di San Marino

Legenda

Status secondo i criteri IUCN	
DD (Data Deficient)	manca di dati
LC (Least Concern)	minor preoccupazione
NT (Near Threatened)	quasi minacciata
VU (Vulnerable)	vulnerabile
EN (Endangered)	in pericolo
CR (Critically Endangered)	in pericolo critico
RE (Regionally Extinct)	estinta localmente

Per certe specie antropofile si è preferita la dicitura “invasiva” in quanto non hanno significato per la conservazione.

Trend di popolazione della fauna ornitica	
↑ (Low Increase)	incremento moderato
↑ ↑ (High Increase)	incremento forte
↓ (Low Decrease)	decremento moderato
↓ ↓ (High Decrease)	decremento forte

Checklist e status locale dei Pesci nella Repubblica di San Marino

Nome scientifico/ <i>Scientific name</i>	STATUS (RSM)
<i>Leuciscus souffia (Telestes muticellus)</i>	EN
<i>Barbus plebejus</i>	EN
<i>Barbus caninus</i>	CR
<i>Rutilus rubilio</i>	EN
<i>Leuciscus (Squalius) cephalus</i>	VU
<i>Cobitis taenia</i>	EN
<i>Anguilla anguilla</i>	EN
<i>Chondrostoma genei</i>	RE (Reintrodotta)

Checklist e status locale degli Anfibi nella Repubblica di San Marino	
Nome scientifico/ <i>Scientific name</i>	STATUS (RSM)
<i>Speleomantes italicus</i>	VU
<i>Triturus carnifex</i>	VU
<i>Lissotriton vulgaris</i>	VU
<i>Bombina pachypus</i>	CR (Restocking)
<i>Bufo bufo</i>	LC
<i>Bufo (Bufotes) viridis</i>	VU
<i>Hyla intermedia</i>	LC
<i>Pelophylax lessonae/P. klepton esculentus</i>	LC
<i>Rana dalmatina</i>	VU
<i>Rana italica</i>	VU

Checklist e status locale dei Rettili nella Repubblica di San Marino	
Nome scientifico/ <i>Scientific name</i>	STATUS (RSM)
<i>Anguis fragilis</i>	LC
<i>Lacerta bilineata</i>	LC
<i>Podarcis muralis</i>	LC
<i>Podarcis sicula</i>	VU
<i>Chalcides chalcides</i>	VU
<i>Tarentola mauritanica</i>	VU
<i>Hemidactylus turcicus</i>	VU
<i>Hierophis viridiflavus</i>	LC
<i>Coronella austriaca</i>	DD
<i>Coronella girondica</i>	VU
<i>Zamenis longissimus</i>	VU
<i>Natrix natrix</i>	LC
<i>Natrix tessellata</i>	DD
<i>Vipera aspis</i>	VU

Checklist e tendenze degli Uccelli nidificanti nella Repubblica di San Marino		I simboli ↑↓ indicano i trend conosciuti delle popolazioni	
<i>Anas platyrhynchos</i>		<i>Phoenicurus ochruros</i>	
<i>Pernis apivorus</i>		<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	↑
<i>Circus pygargus</i>		<i>Saxicola torquatus</i>	
<i>Accipiter nisus</i>		<i>Monticola solitarius</i>	
<i>Buteo buteo</i>		<i>Turdus merula</i>	
<i>Falco tinnunculus</i>		<i>Turdus philomelos</i>	
<i>Falco subbuteo</i>		<i>Turdus viscivorus</i>	
<i>Falco peregrinus</i>		<i>Cettia cetti</i>	
<i>Phasianus colchicus</i>		<i>Cisticola juncidis</i>	↓
<i>Coturnix coturnix</i>		<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	
<i>Alectoris rufa</i>		<i>Hippolais polyglotta</i>	
<i>Gallinula chloropus</i>		<i>Sylvia cantillans</i>	
<i>Fulica atra</i>		<i>Sylvia subalpina</i>	
<i>Charadrius dubius</i>		<i>Sylvia melanocephala</i>	
<i>Columba livia</i>		<i>Sylvia communis</i>	
<i>Columba palumbus</i>	↑↑	<i>Sylvia atricapilla</i>	↑
<i>Streptopelia decaocto</i>	↓	<i>Phylloscopus bonelli</i>	
<i>Streptopelia turtur</i>	↓	<i>Phylloscopus collybita</i>	
<i>Cuculus canorus</i>		<i>Regulus ignicapilla</i>	
<i>Tyto alba</i>		<i>Muscicapa striata</i>	
<i>Otus scops</i>		<i>Aegithalos caudatus</i>	
<i>Athene noctua</i>		<i>Cyanistes caeruleus</i>	
<i>Strix aluco</i>		<i>Parus major</i>	
<i>Asio otus</i>		<i>Periparus ater</i>	
<i>Caprimulgus europaeus</i>		<i>Sitta europaea</i>	
<i>Apus apus</i>	↑	<i>Certhia brachydactyla</i>	↑
<i>Alcedo atthis</i>		<i>Remiz pendulinus</i>	
<i>Merops apiaster</i>		<i>Oriolus oriolus</i>	
<i>Upupa epops</i>		<i>Lanius collurio</i>	
<i>Jynx torquilla</i>		<i>Garrulus glandarius</i>	↑↑
<i>Picus viridis</i>		<i>Pica pica</i>	
<i>Dendrocopos major</i>		<i>Corvus monedula</i>	
<i>Dendrocopos minor</i>		<i>Corvus cornix</i>	
<i>Lullula arborea</i>		<i>Sturnus vulgaris</i>	
<i>Alauda arvensis</i>		<i>Passer italiae</i>	
<i>Hirundo rustica</i>		<i>Passer montanus</i>	
<i>Delichon urbicum</i>		<i>Fringilla coelebs</i>	
<i>Anthus campestris</i>		<i>Serinus serinus</i>	
<i>Motacilla cinerea</i>		<i>Carduelis chloris</i>	↓
<i>Motacilla alba</i>		<i>Carduelis carduelis</i>	↓↓
<i>Troglodytes troglodytes</i>	↓	<i>Carduelis cannabina</i>	
<i>Cinclus cinclus</i>		<i>Emberiza cirrus</i>	
<i>Erithacus rubecula</i>		<i>Emberiza cia</i>	
<i>Luscinia megarhynchos</i>		<i>Emberiza calandra</i>	

Checklist e status locale dei Mammiferi nella Repubblica di San Marino			
Nome scientifico <i>Scientific name</i>	STATUS (RSM)	Nome scientifico <i>Scientific name</i>	STATUS (RSM)
<i>Erinaceus europaeus</i>	LC	<i>Tadarida teniotis</i>	DD
<i>Talpa europaea</i>	LC	<i>Lepus europaeus</i>	LC
<i>Sorex samniticus</i>	LC	<i>Sciurus vulgaris</i>	LC
<i>Neomys anomalus</i>	DD	<i>Glis glis</i>	LC
<i>Suncus etruscus</i>	LC	<i>Muscardinus avellanarius</i>	EN
<i>Crocidura leucodon</i>	LC	<i>Eliomys quercinus</i>	DD
<i>Crocidura suaveolens</i>	LC	<i>Microtus savii</i>	LC
<i>Rhinolophus euryale</i>	VU	<i>Myodes glareolus</i>	DD
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	VU	<i>Apodemus flavicollis</i>	VU
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	VU	<i>Apodemus sylvaticus</i>	LC
<i>Myotis nattereri</i>	VU	<i>Rattus norvegicus</i>	invasiva/invasive
<i>Myotis emarginatus</i>	VU	<i>Rattus rattus</i>	invasiva/invasive
<i>Myotis bechsteinii</i>	DD	<i>Mus musculus</i>	invasiva/invasive
<i>Myotis daubentonii</i>	VU	<i>Hystrix cristata</i>	LC
<i>Myotis myotis</i>	DD	<i>Myocastor coypus</i>	invasiva/invasive
<i>Myotis blythii</i>	DD	<i>Canis lupus</i>	VU
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	LC	<i>Vulpes vulpes</i>	LC
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	LC	<i>Martes foina</i>	LC
<i>Hypsugo savii</i>	LC	<i>Mustela putorius</i>	EN
<i>Eptesicus serotinus</i>	LC	<i>Mustela nivalis</i>	VU
<i>Plecotus auritus</i>	DD	<i>Meles meles</i>	LC
<i>Plecotus austriacus</i>	VU	<i>Sus scrofa</i>	invasiva/invasive
<i>Miniopterus schreibersii</i>	VU	<i>Capreolus capreolus</i>	LC



Link utili

www.esteri.sm

www.territorio.sm

www.istruzioneecultura.sm

www.turismo.sm

www.consigliograndeegenerale.sm

Crediti

Dipartimento Affari Esteri

Dipartimento Territorio e Ambiente

Dipartimento Istruzione

Dipartimento Cultura e Turismo

Dipartimento Prevenzione I.S.S.

Fotografie:

Archivio Centro Naturalistico Sammarinese

Coordinamento, grafica, impaginazione:

Sandro Casali, Matteo Pagliarani

Centro Naturalistico Sammarinese

Istituto di Studi, Ricerche e Documentazioni

Museo di Storia Naturale

Via Valdes De Carli, 21 – 47893 Borgo Maggiore – Repubblica di San Marino

Info.centronaturalistico@pa.sm

Tel. (+378) 0549 883461

Dicembre 2021